

A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

STRUMENTI E STRATEGIE PER RICONOSCERE IL TRAUMA A SCUOLA

Cremona, 5/11/2020

Dott.ssa Fardani Claudia - psicologa e psicoterapeuta

TRAUMA

evento negativo che incide
sulla persona e la disorienta

trauma interpersonale
una rottura della continuità
psichica



approccio sistemico:

tenere conto della complessità dell'argomento

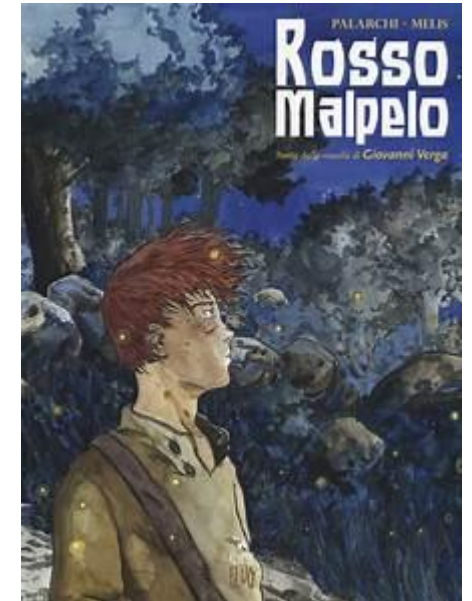
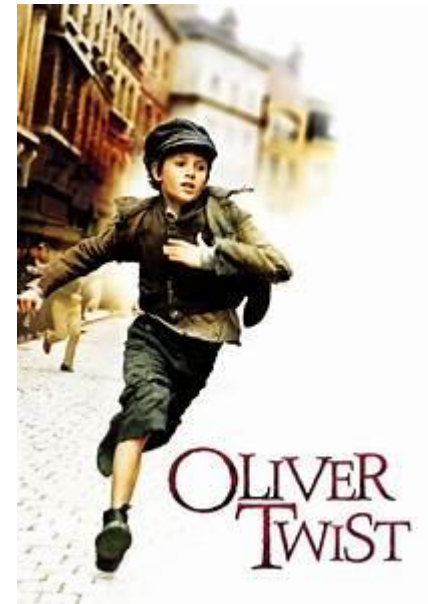
Abusi e maltrattamenti infantili storia molto antica....

- Sparta: bambini handicappati venivano buttati giù dalla rupe
- Antica Roma: il padre avevano diritto di vita e di morte sui figli
- Rivoluzione Industriale: sfruttamento minorile



e in letteratura....

numerosi racconti che riportano storie di bambini abbandonati, sfruttati o maltrattati.



ANNI '40-'50: letteratura scientifica- prime descrizioni di bambini picchiati (“sindrome del bambino battuto”)

1959: Dichiarazione dei diritti del bambino

1979: Associazione Italiana per la prevenzione dell'abuso all'infanzia

1989: Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia




2000: Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

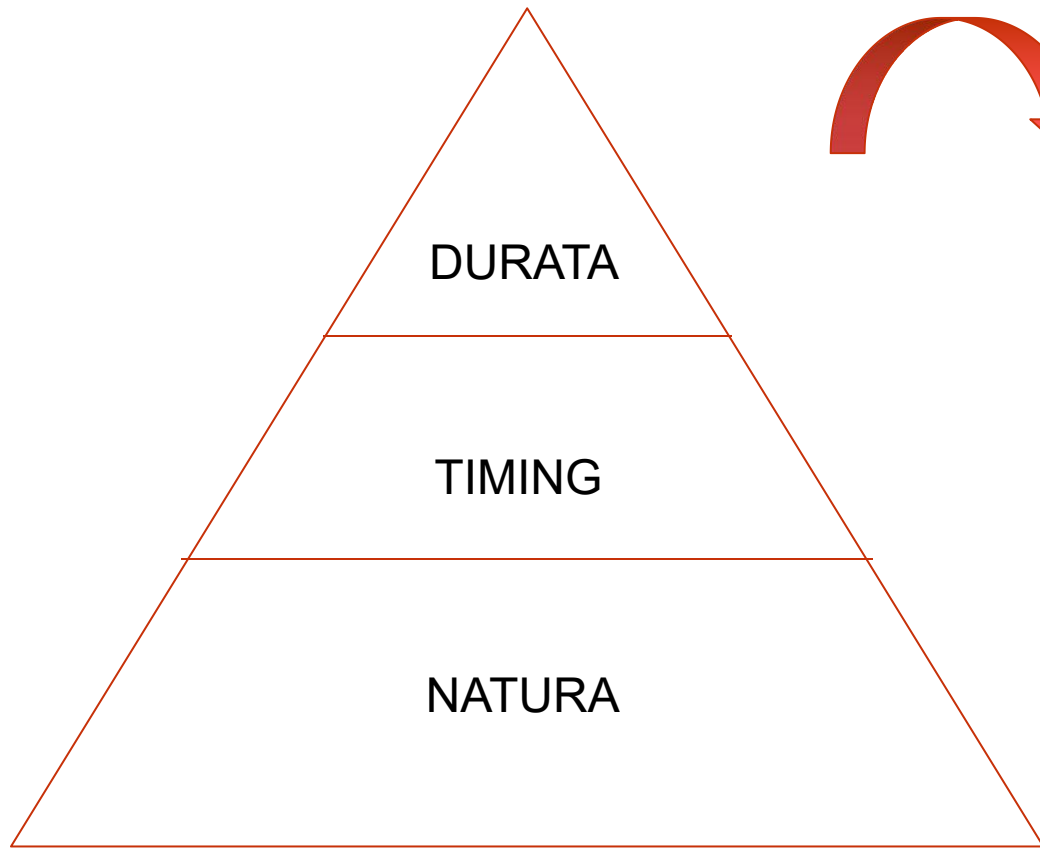
- normative a tutela dell'infanzia
- lenti sociali di osservazione

studi epidemiologici:

- molti bambini e ragazzi fanno esperienza di eventi potenzialmente traumatici
- 2/3 popolazione giovanile, entro i 16 anni affronta almeno un evento di questa natura




- percentuale molto alta
 - questi eventi non comportano necessariamente l'insorgenza di sintomi o psicopatologia nei ragazzi
 - lo stress traumatico rimanda ad un'interazione tra condizioni ambientali e caratteristiche del bambino/ragazzo che potrà comportare o meno l'insorgenza di sintomatologia
- 



- caratteristiche e funzionamento del minore

- fattori esterni al minore

Abusi e maltrattamenti su minori

- diverse tipologie: valore euristico
 - nella pratica clinica: situazioni “miste”
 - pluralità di effetti sugli esiti evolutivi (sviluppo emotivo, sociale, cognitivo, accademico e sui processi fisiologici)
 - impatto negativo sullo sviluppo della personalità in epoca adolescenziale con esiti anche in età adulta
- 


TIPOLOGIE

- **ABUSO FISICO**

- infliggere o minacciare lesioni fisiche non accidentali di diversa gravità (pugni, calci, morsi, bruciature, scuotimenti, colpi e altri modi di far male) e inflitte da parte dei caregivers

- segni esterni: lesioni dermatologiche e nei casi più gravi fratture fino ad emorragie cerebrali

Vittime di abuso fisico possono presentare alterazioni diffuse:

- nei bambini: ritardo nello sviluppo motorio, sociale, cognitivo e del linguaggio
 - in preadolescenti/adolescenti: ritiro sociale, codotte di tipo autolesivo; comportamenti devianti; difficoltà accademiche
 - aggravate da esperienze di trascuratezza e abuso psicologico (che spesso si accompagnano al maltrattamento fisico).
- 

- **ABUSO SESSUALE**


- include azioni sessuali vs. i minori (rapporti sessuali, contatti e toccamenti dei genitali, esposizione forzata alla nudità dell'adulto ovvero esibizionismo, proposte oscene; incesto, stupro, pedofilia e sfruttamento attraverso prostituzione e produzione di materiale pedo-pornografico); far assistere un minore a rapporti sessuali in modo intenzionale.

- distinzione tra abuso intrafamiliare ed extrafamiliare



- **ABUSO PSICOLOGICO**


Forma più comune, ma meno riconosciuta e più difficile da definire

- esposizione ripetuta a situazioni il cui impatto emotivo supera la capacità del minore di integrazione psicologica
 - via verbale : scherni, insulti, rimproveri, minacce, discriminazioni, squalificazioni sistematiche, terminologia offensiva e spesso non adatta alla comprensione del minore, esigenze/richieste eccessive e sproporzionate all'età/capacità cognitive, consegne e ingiunzioni educative contraddittorie ed impossibili da rispettare.
- 

TRASCURATEZZA

è un aspetto specifico dell'abuso psicologico

incapacità di provvedere ai bisogni di base (più tipico dell'infanzia):

- cure materiali
 - affetto e ambiente relazionale
 - dimensione sociale
- 

- **VIOLENZA ASSISTITA INTRAFAMILIARE**

continua esposizione del minore a qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica commessa ai danni del minore da figure significative.

Il minore è triangolato in una relazione dove vittima e autore di violenza sono persone significative e in cui nessuno dei due riesce a tutelare i bisogni del minore.

FATTORI DI RISCHIO

- cause sociali
- cause relazionali genitoriali
- patologie genitoriali
- patologie del minore



famiglie multiproblematiche

FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE

Famiglie caratterizzate da disorganizzazione dei ruoli, scarsa definizione dei confini del nucleo familiare, inadeguatezza e disfunzionalità nello svolgimento dei ruoli genitoriali.

Prima: solo famiglie di bassa estrazione socioeconomica

Dagli anni '80-90: si possono situare in un estremo o l'altro dello spettro socioeconomico, ma si sono iniziate ad osservare le caratteristiche relazionali interpersonali e sociali dei membri

FATTORI PROTETTIVI

qualità del soggetto o del contesto o della loro interazione
tali da predire un esito favorevole in situazioni di rischio o
avversità


RESILIENZA

precapacità adattativa dell'lo che rende il soggetto più
“resistente” alle sollecitazioni stressanti o traumatiche

VULNERABILITA'

barriera protettiva contro gli stimoli

TRAUMI CHE DERIVANO DA AGGRESSIONI DA BULLISMO E AGGRESSIONI ON-LINE

- BULLISMO
 - CYBERBULLISMO
- 
- FLAMING
 - BODY SHAMING
 - CYBER-STALKING
 - DENIGRAZIONE
 - SOSTITUZIONE DI IDENTITA'
 - OUTING
 - TRICKERY
 - ESCLUSIONE

diverse tipologie

- offese e minacce
- esclusione o diffamazione
- invio via web di offese e minacce, diffusione di immagini o filmati compromettenti per la vittima tramite sms o social

Cyberbullismo: ha natura mediatica e quindi l'attacco è indiretto e vi è un alto numero di persone che possono assistere all'episodio

Oppressioni psicologiche (talvolta anche fisiche) reiterate nel tempo, perpetuate da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra persona percepita come debole.

Caratteristiche:

intenzionalità

persistenza

asimmetria di potere

natura sociale



ADOLESCENZA



periodo nel ciclo della vita
estremamente complesso

sfide evolutive

cambiamenti profondi

si sviluppa la personalità



QUALI ELEMENTI OSSERVARE



- Più piccolo è il bambino quando sopraggiunge il trauma, maggiore è il rischio di successivi disturbi psichici a lungo termine (Kernberg, 1997).
- L'esperienza traumatica contribuisce alla propria e intima visione del mondo esterno, del Sè e dell'altro, del concetto di futuro ed ha una forte influenza sul comportamento attuale e su quello futuro



conseguenze primarie

espressioni emotive di:

collera e rabbia



aggressività auto o eterodiretta

colpa e vergogna




immagine di sè negativa

indicatori del trauma:

- rifiuto del cibo/sovra-alimentazione compulsiva e cronica
- disturbi del sonno
- disturbi del pensiero
- propensione agli incidenti
- sintomi somatici (cefalee, mal di stomaco, nausea)




- ansia/paure generalizzate
 - tono dell'umore
 - comportamenti regressivi e di ritiro sociale/cambiamenti di atteggiamento
 - difficoltà scolastiche
 - difficoltà attentive
 - richieste di maggiore attenzione
 - comportamenti ossessivi
 - attività ad alto rischio (autolesionismo, abuso sostanze)
 - comportamenti sessuali compulsivi e potenzialmente pericolosi
- 

-minate le capacità
prosociali ed empatiche e di
TOM

-minati senso di giustizia e
fiducia nelle norma



Questi traumi si associano con un rischio significativo di sviluppare e mantenere nel tempo diversi disturbi psichiatrici:


- PTSD
 - Disturbo acuto da stress
 - abuso di sostanze
 - disturbi dell'umore: ansia e depressione
 - disturbi alimentari
 - DOC
 - disturbi borderline di personalità
 - suicidalità
- 

RUOLO E RESPONSABILITA' DELLA SCUOLA



GLI INTERVENTI PREVENTIVI E IL RUOLO DELLA SCUOLA

GLI INTERVENTI PREVENTIVI SONO UNA RISORSA
FONDAMENTALE PER PROMUOVERE LA SALUTE E
PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI CHE POSSONO
INTERVENIRE PRECOCEMENTE NELLO SVILUPPO



SCUOLA come....

CO-COSTRUTTORE
di significati
di spazi di riflessione



PREVENZIONE PRIMARIA

si rivolge alla popolazione scolastica:

creare clima relazionale ed educativo all'interno della classe, in grado di accogliere e di stimolare la messa in parole del disagio e l'elaborazione di alcuni problemi che interferiscono sullo sviluppo armonico ragazzi

coinvolgimento attivo degli adulti



PREVENZIONE SECONDARIA

obiettivo: evitare che il disagio si trasformi in grave sofferenza e maltrattamento.

L'insegnante può rilevare “segni” sul piano fisico, psicologico e comportamentale che possono essere, se possibile, comunicati alla famiglia.

Confronto con équipe specializzata.



colloqui con i genitori

- se condotti con empatia e con l'obiettivo primario di collaborare per il benessere del minore possono offrire ai genitori l'occasione per modificare alcuni comportamenti familiari dei quali non avevano colto la dimensione dolorosa per il figlio

PREVENZIONE TERZIARIA


obiettivo: impedire la reiterazione di una violenza già avvenuta.

L'insegnante può raccogliere importanti informazioni che possono portare ad una rivelazione e ad una segnalazione.

LA SEGNALAZIONE A TUTELA DEI MINORI

Legge n 261/1991 (art. 1 comma 2):

i servizi sociali, gli enti locali, le istituzioni scolastiche, l'autorità di pubblica sicurezza hanno la *facoltà di segnalare* all'autorità giudiziaria situazioni di minorenni “a rischio” per l'attuazione di misure assistenziali che possono comportare il loro collocamento fuori dalla famiglia, decisione questa che spetta al tribunale per i minorenni.




La scuola diventa TITOLARE di un obbligo di collaborazione.

Insegnante diventa Pubblico Ufficiale.

Servizio essenziale nella PREVENZIONE e RILEVAZIONE del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia.

L'insegnante non può essere lasciato solo.



- gradualità dell'intervento
- attivazione di professionisti sia all'interno della scuola che all'esterno
- approccio multidisciplinare



GRAZIE!

